

Calendario 2006

COMUNE DI SERSALE



Antica cartolina di Sersale nella quale è ritratta, tra l'altro, la torretta panoramica posta sul palazzo Casolini

Il viaggio nel passato con il nostro storico calendario dura ormai da quattro anni. Quest'anno, però, è doveroso e spontaneo far volare il nostro pensiero a chi non è più con noi, a chi questo viaggio ce lo ha regalato attraverso tanti ricordi fotografici: il grande maestro di fotografia Giuseppe Le Pera.

È a lui che vogliamo dedicare il "Calendario 2006" affinché resti vivo in tutti il ricordo di un grande artista, di un uomo al quale spetta, sicuramente, un posto di rilievo nella storia semplice e bella del nostro paese, per avere immortalato e, poi, custodito, nel corso della sua lunga vita laboriosa, i momenti più significativi della storia della nostra comunità.

Vogliamo porgere ancora una volta i nostri fervidi ringraziamenti al prof. Michele Scarpino, custode ed interprete della memoria storica di Sersale, per la sua disponibilità a raccontare aneddoti e notizie descrittive della nostra storia.

Un ringraziamento particolare va al fotografo Giuseppe Buccafurri, degno continuatore dell'opera del maestro Le Pera, per la sua continua, disinteressata e fattiva collaborazione nel mettere a disposizione il prezioso archivio fotografico da cui provengono le care fotografie che fanno bella mostra nei nostri calendari.

Ai cittadini della comunità sersalese va l'augurio che il nuovo anno sia prodigo di giorni felici e sereni e di ogni soddisfazione.

Il Sindaco
Vera Scalfaro

L'Assessore alla Cultura
Salvatore Torchia



Il maestro fotografo Giuseppe Le Pera ritratto accanto alla macchina da proiezione del cinema "Aurora"

In continuità con le precedenti edizioni del 2003, 2004 e 2005, il Calendario del 2006 riporta immagini di Sersale d'altri tempi, utili per favorire i ricordi degli adulti e per alimentare nei giovani l'amore per la propria terra.

Non si pretende che poche pagine illustrate riescano a promuovere, nella comunità sersalese, un rinnovato interesse per il costume di vita sobrio degli antenati ma è auspicabile che, rievocando il passato, ognuno goda il benessere presente, senza trascurare i valori umani custoditi e tramandati dagli antenati.

Così anche il forestiero che verrà a Sersale, attratto dalle bellezze naturalistiche (come i "Valli Cupi") o storiche (come le chiese), potrà trovare un paese sereno e tranquillo, non turbato da un traffico caotico e rumoroso tipico di sobborghi cittadini squallidi e frenetici.

Guardare al passato, quindi, per ritrovare se stessi come eredi di un popolo laborioso, solidale, rispettoso delle tradizioni, delle leggi e dell'ambiente: questo è l'augurio che, compilando questo calendario, rivolgo all'Amministrazione Comunale e a tutti i Sersalesi vicini e lontani!

Michele Scarpino

Gennaio



Scorcio panoramico di Sersale sotto la neve nei primi anni sessanta. Si nota il monte "Crozze" ancora spoglio di alberatura e privo dell'antenna telefonica: particolare risalto aveva, quindi, la chiesetta della Madonna del Carmine, costruita nei primi anni trenta, per volontà dell'arciprete don Felice De Fazio, con il concorso finanziario e materiale della popolazione e degli emigranti.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					



Febbraio

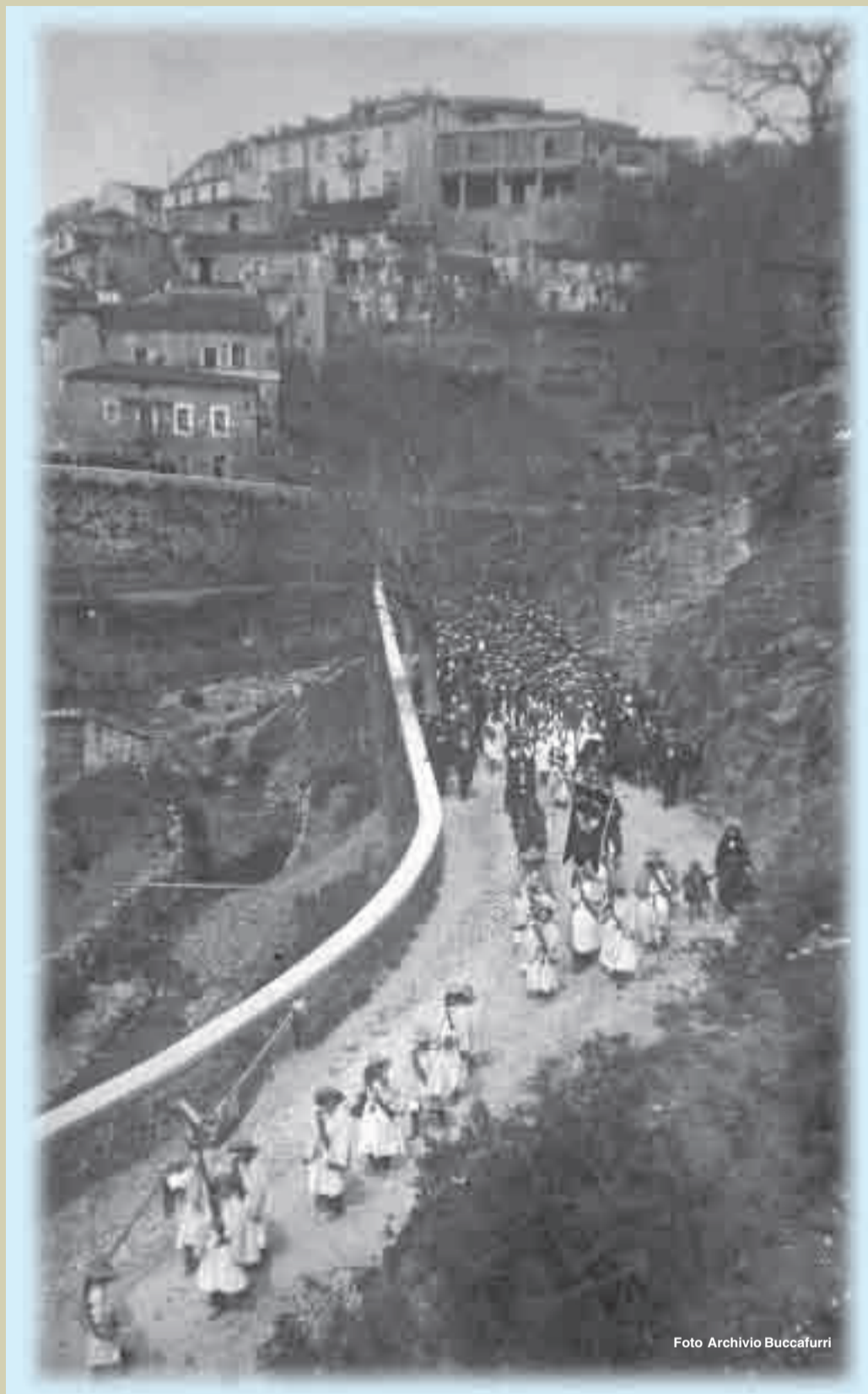


Foto Archivio Buccafurri

Corteo funebre in Via Casolini negli anni trenta; giunto al primo ponte sul "Vallone", il corteo si distingueva in due gruppi: uno continuava ad accompagnare il feretro fino al cimitero; l'altro si recava presso l'abitazione del morto, per ulteriore forma di condoglianza ai familiari. Dall'immagine si nota che la "Ruga" "Patelle" era allora periferia dell'abitato: la "Trempe" era alberata da castagni.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28					

Marzo



Foto Archivio Buccafurri

La refezione gestita dalle suore negli anni cinquanta: in un momento storico di crisi economica e sociale, all'indomani della 11^ guerra mondiale, la quasi totalità dei bambini sersalesi ebbe assicurato nell'Asilo Infantile "Carmela Borelli" il pranzo quotidiano, grazie alle derrate assegnate alle suore della Pontificia Opera di Assistenza e agli aiuti alimentari (i cosiddetti "pacchi"), inviati dagli U.S.A. soprattutto per interessamento degli emigrati italo-americani.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Aprile

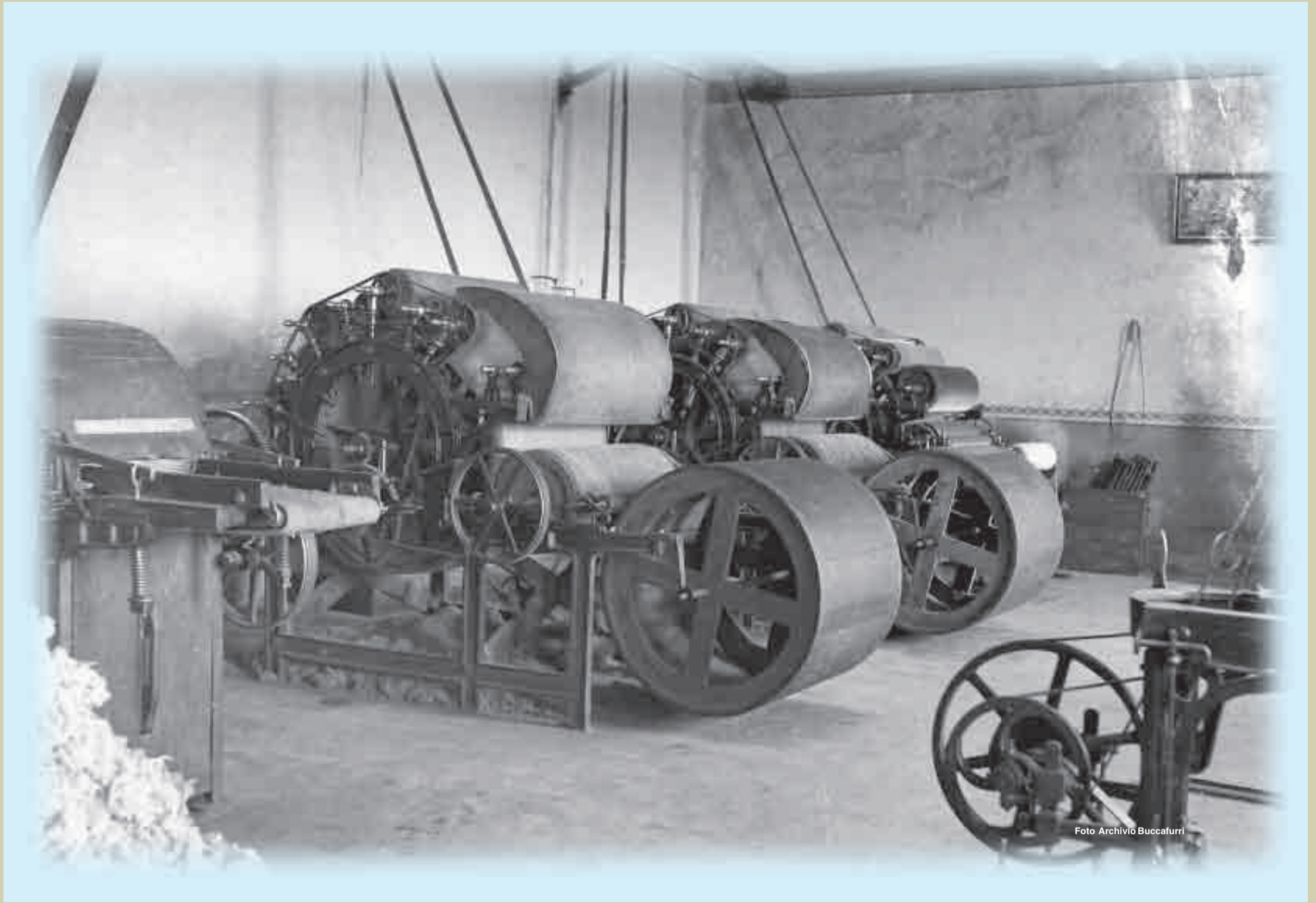


Foto Archivio Buccafurri

*Macchine all'interno del lanificio ("a machina d'a lana") Perri, esempio di autentica archeologia industriale.
Il lanificio venne impiantato nei primi anni venti da Tommaso Perri e, dopo la morte di questo (avvenuta nel 1925), venne gestito dai figli Giuseppe e Matteo fino agli anni settanta.
Utilizzava le forniture di lana che confluivano dalle allora numerose mandrie del circondario e forniva, quindi, il prodotto "filato" ai vari telai attivi in Sersale e nei paesi vicini.*

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

Maggio



Bambini in primo piano su un tratto della via Greco nei primi anni cinquanta. Accanto alla strada, non ancora asfaltata, si nota il muro del convento di San Pasquale, allora di recente ristrutturato per ospitare classi di scuola elementare.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

Giugno



Un gruppo di amici accompagna negli anni cinquanta il deputato monarchico, on. Roberto Lucifero (al centro con la pipa), in piazza davanti al Palazzo Casolini, ormai diroccato in seguito all'incendio del 1955. L'on. Lucifero era familiare ai monarchici di Sersale, come protagonista di vari comizi davanti a folle animose di sostenitori e avversari, durante le campagne elettorali degli anni quaranta e cinquanta.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

Luglio



Foto di gruppo in Piazza De Seta nei primi anni sessanta davanti al portone del palazzo Spadafora: fra tutti i presenti merita particolare ricordo Giuseppe "U BANDIARI" (il primo in piedi a destra con un pollo in mano), solerte banditore pubblico dotato di una eccezionale voce che, sebbene cieco, percorreva con sicurezza tutte le principali strade e, dopo alcuni squilli con la sua fedele tromba, annunciava e pubblicizzava nei vari rioni le vendite in piazza o in qualche negozio. Degni di rilievo erano i "bandi" in favore dei produttori che "sdaziavano" (cioè vendevano, dopo il pagamento del "dazio", cioè dell'imposta sui consumi, in magazzini occasionalmente adattati e contrassegnati da una "frasca" sulla porta), il vino dell'annata.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Agosto



Foto Archivio Buccafurri

L'attuale "Piazza Caduti per la Patria" alla fine degli anni quaranta; nel 1951 fu ampliato il ponte, con il recupero di ulteriore spazio, con ampio sedile per gli anziani e con l'installazione di una fontana con zampillo. Si nota sul muro dell'allora bar Proto una bacheca, nella quale venivano affissi i manifesti per il cinema "Aurora", con immagini delle pellicole che si proiettavano nelle serate di mercoledì e di sabato e domenica.

Dal 1957 al 1960 la stessa piazza rimase intitolata "Piazza Martiri d'Ungheria", in onore ai protagonisti della rivolta di Budapest del 1956.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

Settembre



Foto Archivio Buccafurri

Uno scorcio di Via Indipendenza negli anni cinquanta: oltre alla famosa automobile "Topolina", si nota sulla strada un bambino intento a giocare "allu ruallu", cioè a spingere con un'asta di filo di ferro opportunamente modellata ("a martellina") un piccolo cerchio metallico di ruota di bicicletta.

Oggi, con la grande disponibilità di giocattoli e con l'invasione del calcio, la fantasia dei bambini non è più attratta dagli antichi giochi creativi.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

Ottobre



*Manifestazione con i ragazzi delle "colonie", intorno al 1960, nella chiesa dell'Immacolata (adattata allora a salone-refettorio per l'asilo infantile).
In fondo si nota seduto al centro l'arcivescovo di Catanzaro, mons. Armando Fares; accanto a lui sedevano: a sinistra il sindaco Matteo Perri e il maresciallo dei Carabinieri Boncompagni;
a destra il parroco di Sant'Anna, don Ettore Siciliano.*

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Novembre



Cavalieri di Vittorio Veneto ritratti in occasione del 4 novembre 1971. In prima fila si notano: il generale sersalese Natale Lia, il commissario prefettizio (che allora gestiva il Comune) Antonino De Marco e il brigadiere dei Carabinieri Dodaro.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			



Dicembre



Foto Archivio Buccafurri

Processione dell'Immacolata sulla via Casolini negli anni trenta: in primo piano, e in doppia fila, procedevano allineati i soci dell'Arciconfraternita con al centro il priore, tutti distinti con l'ampio collare e il medaglione del sodalizio pendenti sul petto. L'Arciconfraternita di Maria Santissima Immacolata venne fondata il lunedì di Pasqua del 1680 e aggregata a quella del Gonfalone di Roma.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



1975

2005

Trent'anni di A.S. SERSALE

*N*ell'anno appena trascorso la comunità sersalese ha salutato e festeggiato i trent'anni di vita della gloriosa società sportiva A.S. Sersale.

Il 16 marzo del 1975, infatti, si riuniva il primo consiglio direttivo eletto dall'assemblea dei soci fondatori che sanciva la nascita ufficiale dell'Associazione Sportiva Sersale.

Il primo consiglio direttivo risultava così composto: Geom. Talarico Salvatore (Presidente), Prof. Tallarico Salvatore (Direttore Tecnico), Signor Torchia Vito (Vice Presidente), Signor Pascuzzi Luigi (Collaboratore del Direttore Tecnico), Prof. Mazza Antonio (Accompagnatore Ufficiale), Prof. Buccafurri Rocco (Cassiere), Rag. Guido Antonio (Segretario) e Dr. Valente Pasquale (Medico Sociale).

Nel corso della sua trentennale esistenza l'A.S. Sersale ha rappresentato per diverse generazioni di giovani sersalesi un punto di riferimento ed una importante occasione di crescita sportiva e sociale.

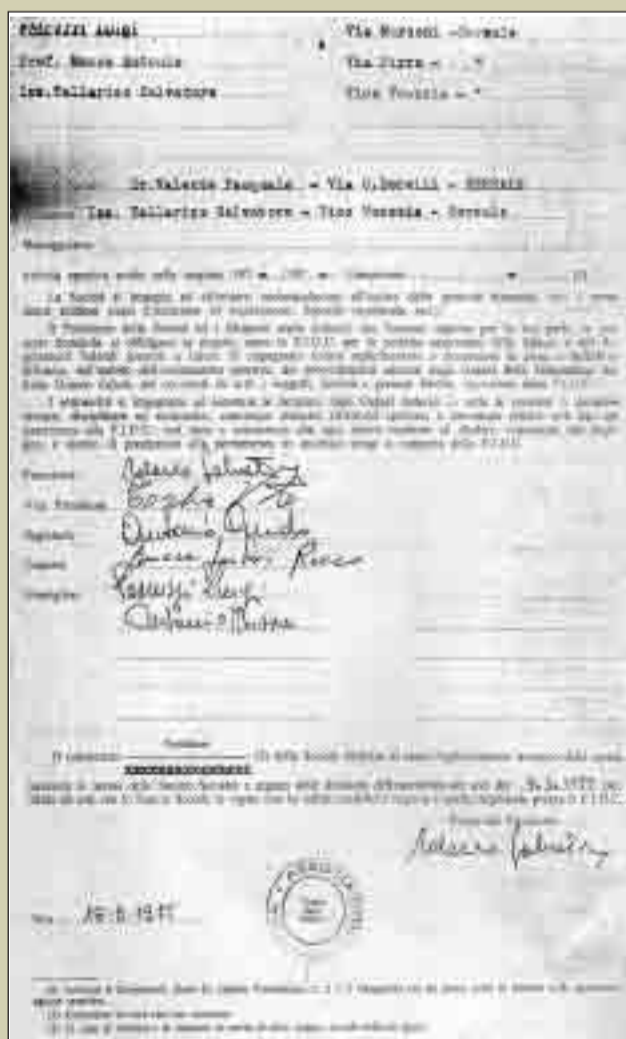
I tanti giovani che nel corso dei trent'anni appena trascorsi hanno vestito i gloriosi colori giallo-rossi sono stati educati dai dirigenti che si sono succeduti nel tempo al rispetto dei valori dello sport, della lealtà, dell'amicizia e della sana competizione.

Vogliamo, dunque, ricordare e ringraziare tutti i Presidenti che dal lontano 1975 ad oggi hanno rappresentato con onore la gloriosa società sportiva, a cominciare dal "leggendario" primo Presidente Salvatore "Turuzzo" Talarico per finire all'attuale Presidente Toto Bianco, passando per Totò Funaro, Mario Talarico, Don Leo Greco, Masino Gabriele, Pasquale Borelli, Carmine Bianco, Pasquale Sergi, Salvatore Tallarico e Peppino Lia. A tutti loro ed ai dirigenti che li hanno affiancati va il ringraziamento della comunità sersalese per la passione e l'impegno con i quali hanno saputo costruire, per tanti giovani, importanti momenti di svago e di crescita sociale.

Tra i molti trofei conquistati dall'A.S. Sersale spicca la storica conquista della Prima Categoria nel campionato 2004/2005, la vittoria della Coppa Provinciale nello stesso anno e la conquista della Seconda Categoria nel campionato 1987/1988. Ci piace, però, ricordare anche la conquista di ben quattro Coppe "Disciplina" (1984, 1993, 1994 e 2005), trofei la cui conquista sta a testimoniare l'attenzione che da sempre i dirigenti dell'A.S. Sersale hanno riservato al rispetto dei valori e degli alti ideali dello sport. All'A.S. Sersale l'augurio di raggiungere sempre più prestigiosi traguardi e di portare sempre con onore il nome di Sersale in giro per la Calabria.



Prima pagina dell'atto della prima iscrizione dell'A.S. Sersale



Seconda pagina dell'atto della prima iscrizione dell'A.S. Sersale



1975. Da questa squadra vincitrice del torneo di "Fratta" - Mesoraca, prese forma l'A.S. Sersale



1977. Una delle prime formazioni ufficiali dell'A.S. Sersale



2005. Omaggio alla squadra che ha raggiunto la storica promozione in prima categoria